

Legapro Baci, abbracci e Ranellucci

La Feralpi si accende dopo il black out

Unione Venezia subito in vantaggio al Turina, poi si spengono i fari. Il pari alla fine della prima frazione con Galuppini, e poi ci pensa «lui»

FERALPISALÒ 2
UNIONE VENEZIA 1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris (49' st Ragnoli), Pinardi, Palma (26' Cavion); Bracaletti, Romero, Galuppini (26' st Zerbo), (Proietti Caffi, Carboni, Broli, Di Benedetto), Allenatore Scienza.

UNIONE VENEZIA (4-3-3) Fortunato; Capogrosso, Peccaris, Cernuto, Giuliato; Zaccagni (42' st Varano), Scialpi, Bellazzini; Greco (26' Espinal), Raimondi, Guerra (33' Magnaghi), (D'Arise, Dell'Andrea, Fabbri, Esposito), Allenatore Serena.

Arbitro Spinelli di Terni.

Reti pt 6' Raimondi, 44' Galuppini; st 48' Ranellucci.

Note Serata fredda e pioviggina, terreno in discrete condizioni, spettatori 600 circa, ammoniti Giuliato e Bellazzini; calci d'angolo 6-5 per l'Unione Venezia (4-3); recupero 1' e 5'; gara sospesa per sei minuti al 9' del primo tempo per black out.

SALÒ Baci, abbracci e Ranellucci. Perché chi te la risolve una partita così? Eh? Naturalmente lui: Alessandro Magno. Alla vigilia di San Valentino ecco il settimo gol in campionato del difensore cecchino, al 48' del secondo tempo, quando il match sembrava andare dritto per dritto sui binari dell'1-1. Diciamocelo: non ci aspettavamo esattamente una partita così. La FeralpiSalò, contro l'Unione Venezia, cercava con vigore i tre punti che in campionato mancavano dalla partita con il Real Vicenza (10 gennaio) e in casa dalla sfida alla Giana (13 dicembre). Ma le cose si stavano mettendo male. In due modi diversi. Il primo, il peggiore, con l'Unione Venezia che passava in vantaggio dopo sei minuti. Il secondo con una ripresa addormentata dopo il pari in chiusura di prima frazione di Galuppini. Arrivato negli ultimi minuti della finestra di mercato di gennaio, Ice Bucket è la sorpresa, con la terza rete in due gare.

A non sorprendere, invece, è il destino della FeralpiSalò, che in questa stagione ne sta facendo vedere di tutti i colori. Tanti gol, risultati che si rovesciano, marcatori «improbabili». Così i leoni del Garda hanno 40 punti. In sala stampa si parla di quota salvezza quasi raggiunta. Ma è chiaro che adesso l'obiettivo deve essere l'altro.

Il Venezia, si diceva, passa subito in vantaggio. Al 6' Raimondi, di sinistro, pesca il jolly: palla a girare sotto l'incrocio del palo lungo. Branduani, però, è messo davvero male. Il Turina si gela e... si spegne pure. Black out praticamente totale, fari morti. Il generatore stramazza. Gara sospesa per sei minuti. Quando torna la luce torna pure la FeralpiSalò e all'11' sfiora il pari con Romero, che «spizza» di testa sul destro di Pinardi e manda il cuoio a sbattere contro il palo.

Ma c'è anche il Venezia, rapido a chiudersi e fulmineo a ripartire. Scialpi (14') conclude la sua incursione sulla

mancina con un tiro centrale. E cinque giri di lancette dopo, Branduani si riscatta una prima volta salvando su una deviazione improvvida di Belfasti, che sfiora l'autogol.

Il match prosegue su ritmi furiosi. Al 23' Galuppini manda a lato da fuori, mentre due minuti dopo Branduani leva dall'incrocio (e con l'aiuto dell'incrocio) una punizione radiocomandata di Bellazzini.

La FeralpiSalò, che dietro balla parecchio, non è comunque timida, e a sua volta invita in pista la difesa veneziana, che trema tra il 27' ed il 38' sulle iniziative di Bracaletti e Romero. Poi Galuppini scalda i motori con un colpo di testa che va oltre la traversa (39'). E al 44' arriva il pari. Cross di Bracaletti dalla destra, Fortunato si oppone al colpo di testa di Galuppini, che poi però è bravissimo a correggere mandando sotto la traversa.

La ripresa è sorprendentemente brutta e lenta. Al 24' Raimondi ha spazio per il tiro dal limite, servito da Greco. La palla si perde a lato. La punizione di Pinardi alla mezz'ora s'impiglia in un groviglio di gambe. Al 45' Branduani mette in corner l'ennesima insidia di Bellazzini. Ma i titoli di coda li scrive Ranellucci: cross di Bracaletti da destra, l'uscita di Fortunato è un disastro. Colpo di testa: baci, abbracci e Ranellucci.

Daniele Ardenghi

IL DOPOGARA **Giuseppe Scienza**

«Sorpresi in avvio, vittoria pesante»

SALÒ Vincere così è bellissimo. Lo ripetono un po' tutti i protagonisti della FeralpiSalò che transitano in sala stampa a fine partita. Il tecnico Giuseppe Scienza si gode il successo e analizza così il match del Turina.

«Questa è una vittoria molto importante, ma se devo essere sincero, credo che il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Abbiamo fatto un ottimo finale del primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo controllato la partita, rischiando poco. Non abbiamo mai mollato ed alla fine sono arrivati tre punti molto preziosi. La classifica resta meravigliosa, quindi non possiamo che essere felici».

L'Unione Venezia ha cercato di sfruttare l'effetto sorpresa: «Conosco molto bene Michele Serena - prosegue Scienza -, è un allenatore che stimolo moltissimo. All'inizio, però, mi ha davvero sorpreso con questo schieramento. Ha cercato di bloccare il nostro regista Pinardi, mettendogli addosso ben due giocatori. I miei ragazzi però sono stati bravissimi. Devo fare i complimenti un po' a tutti, soprattutto a Leonarduzzi e Ranellucci che sono stati bravissimi a bloccare il tridente composto da Raimondi, Greco e Guerra, ed a Galuppini che in due partite è già riuscito ad andare a segno tre volte. Siamo sulla buona stra-

da, anche se a gennaio abbiamo avuto molte difficoltà per i vari infortuni. La società però ha lavorato egregiamente e mi ha messo a disposizione altri ottimi giocatori. Ora aspetto solamente il rientro di Juan Antonio, che però non è ancora pronto per giocare. Ma quando lo potrò schierare, sarà davvero un ottimo rinforzo per la mia squadra».

Il presidente salodiano Giuseppe Pasini è felicissimo: «Vincere è sempre bello, ma farlo così è fantastico. Eravamo consapevoli di dover affrontare una squadra forte ed infatti la gara è stata molto complicata: nel primo tempo abbiamo sofferto, anche perché eravamo molto tesi. La vittoria non arrivava da alcune giornate ed i ragazzi sapevano che perdendo questo match, la classifica ne avrebbe risentito. Invece abbiamo dimostrato di avere un grandissimo carattere e non abbiamo mollato fino all'ultimo secondo. Ranellucci? Segna sempre, per fortuna che non gli abbiamo fatto un contratto con i bonus relativi ai gol realizzati... E Galuppini si è dimostrato davvero un ottimo acquisto. Ora andiamo a Como, sull'altro lago: vogliamo ribaltare lo 0-2 subito all'andata. Sono sicuro che ce la giocheremo alla pari».

Enrico Passerini

fondamentale lavoro di «calamita» di ogni pallone (e da qualche errore sul pressing), prova anche la via del gol.

PALMA 6.5

Nel primo tempo è uno dei più positivi. La sua capacità di dialogare con Galuppini e Belfasti fa crescere la catena di sinistra. Decisiva una sua diagonale in chiusura su Raimondi. Dal 26' st **CAVION (6)**, utile anche nel lavoro d'interdizione.

BRACALETTI 7.5

Entrambi i gol della FeralpiSalò sono anche suoi. Doppio assist, piede morbido e palle tagliate a cercare i compagni sul palo lontano...

ROMERO 5.5

Il lavoro oscuro lo è forse un po' troppo. Gioca bene di sponda, ma è poco nel vivo.



Che San Valentino...

■ È festa in casa FeralpiSalò per la vittoria sull'Unione Venezia. Qui sopra il gol partita di Ranellucci, festeggiato (a sinistra) dai compagni. Più sopra la grinta di Scienza ed una gran parata di Branduani. A destra lo stadio durante il black out (Reporter / Domini)

LEGAPRO GIRONE A

25° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
FeralpiSalò -Venezia 2-1	Novara	46	24	13	7	4	37	22
Pro Patria-Südtirol 16.00	Pavia (-1)	46	24	14	5	5	41	29
Alessandria-Lumezzane 19.30	Bassano	45	24	12	9	3	38	24
Monza-AlbinoLeffe 19.30	Alessandria	44	24	12	8	4	35	20
DOMANI	FeralpiSalò	40	25	11	7	7	34	32
Pordenone-Torres 12.30	Südtirol	40	24	11	7	6	31	23
Bassano-Cremonese 14.30	Real Vicenza	38	24	9	11	4	33	23
Pavia-Novara 14.30	Como	37	24	11	4	9	29	25
Como-Giana Erminio 16.00	Venezia	34	25	10	4	11	31	28
Renate-Real Vicenza 18.00	Torres	34	24	9	7	8	28	25
LUNEDÌ 16/02	Mantova (-1)	32	24	9	6	9	24	20
Arezzo-Mantova 20.45	Monza	32	24	9	5	10	28	26
RECUPERO	Arezzo	30	23	8	6	9	23	23
MIRACOLI 18/02	Renate	29	24	7	8	9	28	36
Giana Erminio-Pordenone 14.30	Cremonese	29	24	7	8	9	30	31
PROSSIMO TURNO	Giana Erminio	24	23	6	6	11	17	24
SABATO 21/02	Lumezzane	21	23	5	6	12	20	35
Lumezzane-Renate 14.30	AlbinoLeffe	20	24	5	5	14	15	33
Südtirol-Alessandria 15.00	Pro Patria (-1)	14	24	2	9	13	27	48
Cremonese-Pordenone 16.00	Pordenone	13	23	3	4	16	18	40
Venezia-Real Vicenza 17.00								
Como-FeralpiSalò 19.30								
Mantova-Pro Patria 19.30								
DOMENICA 22/02								
Giana Erminio-Monza 12.30								
Novara-Torres 14.30								
Arezzo-Bassano 16.00								
AlbinoLeffe-Faenza 18.00								

1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4° tra i tre gironi a play-off. Dalla 10ª alla 19ª a play-out - 20ª in Serie D



Allenatore D'Angelo

Panchina 12 Cizza, 13 Terigi, 14 Picone, 15 Nicolao, 16 Spighi, 17 Valentini, 18 Germinale

Allenatore Braghin

Panchina 12 Guagnetti, 13 Biondi, 14 Monticone, 15 Pini, 16 Franchini, 17 Varas, 18 Cruz

Stadio Moccagatta **ore** 19.30 **Diretta Streaming** www.sportube.tv

Lume ad Alessandria cerca punti per sperare

Rossoblù contro il pronostico, come a Novara: il piemontese Braghin punta ad un altro blitz

RECUPERI

Mercoledì a Monza l'Erminio Giana ospita il Pordenone

■ In attesa di sapere quando sarà recuperata la sfida tra il Lumezzane e l'Arezzo non giocata domenica a causa della neve, la LegaPro ha comunicato data e orario di Giana-Pordenone, pure rinviata per la neve: le due squadre si ritroveranno mercoledì prossimo, il 18 febbraio, alle ore 14.30 al Brianteo di Monza.

Il secondo turno infrasettimanale del girone A di LegaPro, che si giocherà il 4 marzo, vedrà invece le due bresciane in campo nel tardo pomeriggio. Alle 18 il Lumezzane sul campo del Pavia, alle 19 la FeralpiSalò a Bolzano contro il Südtirol. La giornata sarà aperta alle 15 da Venezia-Arezzo; alle 18 si giocheranno oltre alla gara di Pavia anche Renate-Giana e Real Vicenza-AlbinoLeffe. Alle 20.30 quattro gare (Torres-Alessandria, Como-Novara, Monza-Cremonese e Pro Patria-Pordenone), chiusura alle 20.45 con la diretta anche su RaiSport di Mantova-Bassano.

LUMEZZANE Sperando che la situazione in classifica non si faccia ulteriormente grigia, perché oramai la salvezza diretta è lontana ben otto punti e le gare al termine del campionato solo quindici, il Lumezzane di Maurizio Braghin è ospite questa sera dei Grigi dell'Alessandria. Una delle squadre migliori del campionato, non a caso terza a due punti dal Novara e Pavia che si dividono il primo posto e che domani si affrontano al Fortunati, lo stadio pavese. Il campo violato domenica scorsa dall'Alessandria che questa sera vorrebbe trovarsi da sola in vetta al campionato.

Ovviamente il Lumezzane non è dello stesso avviso, ma la squadra vista e per nulla ammirata nelle ultime gare non può pensare di uscire imbattuta dal Moccagatta. Anche se a D'Angelo mancano molti titolari, tra i quali pure l'ex rondinella Taddei. L'unica speranza per pensare di ripetere il meritato pari dell'andata (con il gol di Mogos allora esordiente in rossoblù) è quella di ritrovare un Lumezzane finalmente specchio del carattere del proprio allenatore. Il quale chiede alla sua squadra prima di tutto corsa e attributi. Guarda caso ciò che finora è sempre mancato alla compagine rossoblù. Oltre ad una buona tecnica di squadra (quanti atleti sono sopravvalutati) e alla fisicità necessaria per sopravvivere in questa categoria. «E noi siamo più fisici che tecnici», ha detto ieri D'Angelo.

Al Moccagatta ci sarà anche da fare i conti con il pubblico. Il tifo caldo, spesso arma in più della compagine alessandrina. La quale non a caso spesso chiede (ed ottiene) la possibilità di giocare in casa in orari serali. Quelli che invece, in casa o fuori, ai rossoblù proprio non si addicono. Bello e produttivo il Lumezzane quest'anno lo è stato davvero poche volte: in casa contro Pordenone, Pavia e Venezia ha vinto giocando di giorno, sul campo dell'AlbinoLeffe addirittura una sfida iniziata alle 11 del mattino. Alle 16 il calcio d'inizio in occasione del match vinto a Novara...

Tutto congiura contro il Lumezzane, ed allora al tecnico biellese che tifa Pro Vercelli e che ha già espugnato il campo novarese si chiede di ripetere quella sorta di miracolo sportivo compiuto dai suoi nel giorno della Befana. La situazione psicologica è molto simile, anche perché i valgozzini partono con il pronostico nettamente contrario e di fronte - come a Novara - troveranno una squadra ed un pubblico che non osano nemmeno immaginare un risultato diverso. E nemmeno lo immaginano, per esempio, le agenzie di scommesse: Betfair quota a 1,33 il successo dell'Alessandria, a 4,2 il pareggio e addirittura a 9 la vittoria lumezzanese. Chissà che anche loro, come a Novara, non incappino in un pronostico sbagliato... **f. d.**

Braghin: «Proviamo a sfruttare le loro assenze, a partire da Taddei»

LUMEZZANE Dopo la mancata sfida con l'Arezzo, rinviata per la neve (si recupererà probabilmente l'11 marzo) riprende il cammino del Lumezzane in campionato e l'avversario è di quelli veramente tosti, quell'Alessandria che, grazie all'exploit di Pavia, si è riavvicinata di molto alla vetta della classifica.

Maurizio Braghin non si nasconde le difficoltà dell'impegno, ma si augura che la sua squadra trovi contro un'alta grande del campionato (come già successo con Pavia e Novara) la giornata giusta: «Hanno qualche giocatore squalificato e Taddei infortunato - osserva il mister rossoblù - ma sono comunque una squadra molto attrezzata e tra le principali candidate per la promozione, soprattutto dopo gli innesti che hanno operato a gennaio. Ci aspetta una gara molto difficile, ma non ci facciamo la testa prima di averla giocata».

Se non altro la sosta è servita a far inserire al meglio i nuovi arrivati Sarao e Pantano?

«Sì, Pantano non è ancora al top, ma stiamo cercando di portarlo al pari degli altri. Sarao invece giocherà quasi certamente dall'inizio. Inoltre la pausa di una settimana ci ha permesso di provare con più continuità il nuovo modulo 4-3-3, per cui qualcosa di buono ha portato».

Durante la settimana, causa il campo innervato a Collebeato, la squadra si è allenata sul sintetico del Rossage. Un problema?

«Diciamo che è stata una settimana tranquilla e senza problemi particolari, anche Pini è ormai quasi pienamente recuperato».

Unico assente sarà perciò Alimi, che avrebbe dovuto scontare la squalifica contro l'Arezzo e che invece non sarà della partita ad Alessandria. Quanto alla formazione, Mogos dovrebbe ritrovare il suo posto in difesa alternandosi sulle fasce con Bagnai. A centrocampo da segnalare il ritorno da titolare di Genevier, che comporrà il trio di mezzo con Meduri e Baldassin, giocando nel ruolo di interno. Era dai tempi dell'infortunio che il francese non vedeva il campo dall'inizio, da lui si attende quel qualcosa in più che possa accendere finalmente la luce in casa Lumezzane.

Davanti il tridente d'attacco sarà formato da Ekuban, il neo arrivato (dalla Giana) Sarao e Potenza, con Varas deputato a subentrare ad uno dei tre a partita in corso.

Come si diceva il tecnico dell'Alessandria D'Angelo deve fare a meno di Taddei, punto di forza in questo campionato, bloccato da un infortunio, e di tre squalificati: il difensore centrale Moretto, il centrocampista Lunco ed il portiere in seconda Poluzzi.

Sergio Cassamali



Maurizio Braghin

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6

Sarebbe insufficienza piena per l'errore sul gol di Raimondi. Ma si riscatta compiendo interventi decisivi sulla deviazione del compagno Belfasti e sulla punizione di Bellazzini.

TANTARDINI 6

Altra gara sostanziosa: fatica in un primo tempo difficile, ma che contribuisce a tenere viva la corsia di destra proponendosi con costanza in avanti.

LEONARDUZZI 6

Sbanda con i compagni di reparto a inizio gara. Raimondi e soci sgusciano ovunque. I danni, però, sono limitati. E nella ripresa diventa un muro.

RANELLUCCI 7.5

Meriterebbe un voto a parte, più alto, perché

sta segnando come un forsennato e si è trasformato in un'arma letale. Al netto di tutto, anche in difesa è un lusso per questa categoria: preciso, deciso, pulito.

BELFASTI 6

Sta dimostrando che, oltre alla grinta con cui affronta ogni match, sa dire la sua in avanti. Non è la sua dote migliore, ma la sta affinando con sovrapposizioni con buon tempismo in avanti.

FABRIS 7

Incredibile come alla fine sia sempre lui a macinare chilometri, a creare superiorità, a gettarsi negli spazi, a cercare la linea di fondo. Dal 49' st **RAGNOLI (5V)** all'esordio in verde-bleù.

PINARDI 6.5

In una gara caratterizzata dal tradizionale e

dopo il black out

Galuppini: «Un gol per mia madre che mi sopporta»

Serata di dediche. Ranellucci: «Tutto per la mia famiglia, non ho mai segnato tanto...»

SALÒ Tre gol in due partite. Non poteva presentarsi in maniera migliore ai suoi nuovi tifosi Francesco Galuppini, anche ieri autore di un'ottima prova, dopo l'esordio di Sassari. «Non so cosa mi stia succedendo - afferma il ragazzo di Urugo Mella -, probabilmente mi basta vedere i colori verdeblù per essere decisivo. Sto vivendo un momento fantastico e sinceramente sono stupito anche io di come sta andando questa mia nuova esperienza, anche se ero convin-

to che venendo a Salò avrei fatto bene. Il mio gol? All'inizio non pensavo di colpire la sfera di testa, ma ci ho provato comunque ed ho colto di sorpresa il portiere, poi sulla respinta mi sono lanciato sulla palla e l'ho messa dentro. Subito dopo aver segnato sono andato sotto la tribuna e ho dedicato il gol a mia madre, che mi sopporta sempre. È stata una grandissima gioia».

Il successo è arrivato in extremis: «Ma non è stato inaspettato - chiude l'Ice bucket -, perché

tutti noi che eravamo a bordo-campo (Francesco era stato sostituito da pochi minuti) ci aspettavamo un gol negli ultimi istanti. Questo perché siamo una squadra che ha carattere e che non molla mai. Lo avevamo già dimostrato a Sassari, riuscendo a segnare la rete del 3-2 a dieci minuti dal termine. Siamo sempre sul pezzo e dobbiamo continuare così».

Il match winner Alessandro Ranellucci sembra vivere un sogno: «Non ho mai fatto così tanti

gol in vita mia. È una cosa incredibile, che non mi era mai capitata in carriera: questo gol lo voglio dedicare alla mia famiglia. Sono felice per me stesso, ma anche per la squadra. Questi tre punti ci servono per avvicinare la zona salvezza, che è il nostro primo obiettivo. Poi il calcio riserva sempre delle sorprese, quindi abbiamo la possibilità di andare oltre le previsioni. Raggiunta la permanenza in categoria, potremmo anche guardare più in alto...».

epas



Galuppini, seminascolato dal palo, firma il gol dell'1-1